

## **FLC CGIL VARESE INFORMA N° 30**

25 luglio 2014

### **Stipendi e orari dei docenti della scuola italiana**

Una ricerca curata dalla FLC CGIL e dal Dipartimento politiche economiche della CGIL.

Vorremmo mettere fine, dati alla mano, alle troppe mistificazioni che ci sono state e continuano a esserci sul **lavoro** dei docenti italiani. I docenti italiani lavorano in media quanto i loro colleghi europei anzi utilizzano spazi e strumenti privati per svolgere tutto il lavoro, collegiale e individuale, funzionale alle attività didattiche: il cosiddetto lavoro sommerso. Negli altri Paesi invece è lo stesso Stato a creare le condizioni di fattibilità per far svolgere ai docenti questo lavoro in ambiente scolastico (attrezzature e spazi riservati ai docenti). Da questa scelta deriva la possibilità di conteggiare le ore di attività quando l'Ocse prepara i rapporti annuali sull'istruzione. Quindi la realtà è ben diversa da come se la immagina la teoria e noi persone di scuola la conosciamo bene. Per questo abbiamo voluto fare un'operazione di verità affidandola alla muta eloquenza dei numeri. [Gli esiti della ricerca condotta da FLC e CGIL](#)

I dati che presentiamo dimostrano che:

1. l'Italia è al 31° posto, cioè terz'ultima, negli investimenti sull'istruzione
2. i nostri docenti, a causa del mancato rinnovo del contratto di lavoro, hanno cumulato negli ultimi quattro anni una perdita media di 8.817 euro che rapportata su base mensile è, pura coincidenza, pari a 80 euro
3. il dimezzamento dei fondi per il miglioramento dell'offerta formativa costringe gli stessi docenti a rendere gratis metà delle loro prestazioni pur di attuare i POF di istituto
4. la media degli alunni per classe in Italia è superiore alla Finlandia. Quest'ultima in vetta alle classifiche nei risultati OCSE Pisa. Non sarà che classi meno numerose innalzano i livelli di apprendimento degli alunni? E ancora nella stessa Finlandia i docenti guadagnano in media circa 4.000 euro in più all'anno nei diversi ordini di scuola
5. le ore annualmente lavorate dai docenti italiani sono nella media dei paesi Ocse e comunque in Italia si fanno più ore che in Finlandia. In quanto alle ore di lezione, i nostri docenti superano i colleghi francesi e finlandesi

In conclusione, questa ricerca vuole dimostrare l'importanza di conoscere i dati specie quando si vogliono riformare i sistemi. Al contrario, le tante banalità che si dicono fanno il male della scuola e degli insegnanti anche se spesso sono state usate ad arte per giustificare la povertà culturale di chi sa operare solo per tagli lineari.

### **Cantiere scuola FLC CGIL, le proposte del Sindacato in una conferenza stampa**

La nostra idea di scuola esposta dal segretario generale Domenico Pantaleo in un incontro con i giornalisti. Sottolineata la necessità di procedere preliminarmente ad un confronto sociale e di massa.

Lunedì 21 luglio 2014 nella sede nazionale della FLC CGIL, si è tenuta una **conferenza stampa** avente ad oggetto: **"La scuola di cui ha bisogno il Paese e le proposte della FLC CGIL"**.

Il segretario generale, **Domenico Pantaleo**, nel ringraziare i giornalisti presenti, ha illustrato punto per punto le **idee e le proposte del nostro sindacato** rispetto ai profondi interventi strutturali di cui il nostro sistema scolastico ha estremo bisogno.

- [Le nostre proposte](#)
- [Ricerca salari e diritti della scuola italiana](#)

In premessa, Pantaleo ha precisato che **qualsiasi estemporaneo intervento**, che tende a **ridurre la complessità dei problemi** e, scavalcando il necessario e preliminare confronto che deve esserci non solo con il sindacato ma con tutti i soggetti che sono i protagonisti della scuola (insegnanti, ATA, studenti, genitori, associazioni, enti locali, cittadini), **sarà contrastato dalla FLC CGIL**.

Nel sistema d'istruzione occorre **invertire radicalmente la tendenza al disinvestimento** (l'unica politica che abbiamo conosciuto in questi anni) e occorre, per cominciare, **una spesa di 17 miliardi** (tutti per la scuola e non per il personale) che metta il nostro Paese in linea con la media dei Paesi Ocse.

Le **proposte** della FLC CGIL, fondate su quegli investimenti, partono da una **idea di scuola repubblicana, inclusiva, laica, europea, mirata al successo formativo di tutti**, e si possono riassumere nei seguenti punti:

- obbligo scolastico dai tre a i 18 anni
- scuole veramente autonome, libere da pastoie burocratiche e con una propria rappresentanza istituzionale
- scuola aperta, centro culturale e civile, interlocutrice del mondo circostante
- scuole belle, con una estetica nuova per una didattica nuova
- organico funzionale e salvaguardia dei diritti dei precari
- reclutamento e formazione obbligatoria
- rinnovo del contratto (l'ultimo normativo è stato stipulato nel 2007) che regoli orario, salario, organizzazione del [lavoro](#), carriere (con valorizzazione dell'impegno nei contesti a rischio, del lavoro aggiuntivo, del lavoro d'aula tramite autovalutazione/rendicontazione gestita dalle stesse scuole in funzione non selettiva ma cooperativa); contratto che, inoltre, faccia emergere (portando alla luce il lavoro sommerso) come l'orario docente sia in linea con l'orario dei docenti europei, mentre il salario è in realtà inferiore di un terzo.

In **allegato** il materiale che è stato distribuito ai giornalisti presenti. In particolare, il documento con le **nostre proposte** e gli **esiti della ricerca** curata dalla FLC CGIL e dal Dipartimento politiche economiche della CGIL, dove si documenta ancora una volta come sia solo una favola la ricorrente idea che i docenti italiani lavorino meno dei colleghi europei.

Per saperne di più:

<http://www.flcgil.it/files/pdf/20140721/cantiere-scuola-flc-cgil-proposte-per-la-scuola-bene-comune.pdf>

<http://www.flcgil.it/files/pdf/20140721/ricerca-flc-cgil-salari-e-diritti-della-scuola-italiana-nella-crisi.pdf>

## Assegnazione MOF 2014/2015 e economie 2013/2014: primo incontro al MIUR

Necessario chiudere subito le Intese con il MIUR per consentire alle scuole di conoscere le proprie disponibilità finanziarie al primo settembre.

Si è tenuto il 25 luglio il **primo incontro** presso il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca dedicato all'**assegnazione dei fondi del Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF)** per l'anno scolastico 2014/2015 e dei **fondi derivanti dai risparmi realizzati nell'anno scolastico 2013/2014**. Sono state fornite in via approssimativa le cifre residue per l'anno scolastico 2014/2015, dopo l'ennesimo taglio al MOF, operato con il recente Accordo sindacale (non sottoscritto dalla FLC CGIL) destinato alla copertura dei gradoni stipendiali, che, secondo la FLC, avrebbe dovuto gravare su altri capitoli di spesa ma **non certamente sulla qualità dell'offerta formativa**.

Ovviamente qualsiasi ragionamento sulle modalità di impiego di queste somme residue del MOF può essere fatto solo sulla base delle cifre esatte.

A tale proposito il MIUR si è detto d'accordo con le sollecitazioni della FLC a stringere sui tempi e anzi ha informato che, se gli uffici di controllo operano secondo la tempistica consueta, nella prima decade di agosto si potrebbe essere nelle condizioni di sottoscrivere l'Intesa fra l'Amministrazione e i Sindacati scuola.

La FLC e tutte le altre Organizzazioni hanno sottolineato la necessità di tenere presente che quest'anno saranno istituiti **56 Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA)**, i quali, avendo un nuovo codice scolastico dal primo settembre, ovviamente non devono essere tagliati fuori dalle risorse del MOF. Per essi **dovranno essere individuati dei parametri** tali da consentire che, a parità di punti di erogazione del servizio e di numero di unità di personale, **abbiano una dotazione finanziaria non inferiore alle altre istituzioni scolastiche**.

Per quanto riguarda i **criteri di distribuzione dell'economie** dell'anno scolastico 2013/2014, non essendo state fornite cifre su cui ragionare, la FLC ha sostenuto che i **parametri potranno essere più proficuamente individuati** avendo a disposizione l'ammontare complessivo delle risorse.

Via Nino Bixio, 37-21100 VARESE - Tel. 0332 276216/7 Fax. 0332 262002

e-mail: [varese@flcgil.it](mailto:varese@flcgil.it) mailto: [flccgilvarese@pecgil.it](mailto:flccgilvarese@pecgil.it)

<http://www.facebook.com/flccgil.varese>